Uno “Spazio giallo” per i detenuti e i loro figli minori

Inaugurata giovedì dal Soroptimist Club l'area per i colloqui nella casa circondariale

RIMINI

Un ambiente più accogliente per favorire l’incontro tra i detenuti e i loro figli minori. Giovedì scorso il Soroptimist International Club di Rimini ha inaugurato il rinnovato “Spazio giallo” destinato ai colloqui tra padri e figli all’interno della Casa Circondariale. Un luogo destinato ai colloqui tra i detenuti e i propri affetti, che potrà favorire il recupero della relazione genitori-figli nell’ambito dello spazio carcerario. L’intervento si inserisce nel progetto nazionale “Spazio Minore Genitore” promosso da Soroptimist International d’Italia, che mira a rendere più accoglienti gli spazi di incontro familiare all’interno degli istituti penitenziari. Il nuovo progetto ha riqualificato la sala colloqui e la ludoteca penitenziaria, ambienti cruciali per preservare e coltivare i legami familiari, soprattutto con i bambini. Grazie al contributo di realtà sensibili del territorio, è stato possibile donare nuova vita a questi luoghi.

«Sei ore al mese possono sembrare poche, ma in un contesto come quello carcerario può rappresentare tutto il tempo del mondo per un figlio, una madre, una sorella o una moglie - afferma Maria Dora Sisti, presidente del Soroptimist Club di Rimini - Rendere questi momenti più caldi e armoniosi è un atto di civiltà e di cura»,

L’inaugurazione si è svolta alla presenza della dottoressa Palma Mercurio, direttrice dell’Istituto Penitenziario, dei funzionari giuridico pedagogici dell’Area Educativa , del vice comandante di Polizia Penitenziaria Vincenzo Minutillo, della counsellor familiare del Centro per le Famiglie del Comune di Rimini e del personale dell’associazione Caritas Rimini, promotrice di un progetto a sostegno della genitorialità e a contrasto della povertà educativa minorile.

Sono così intervenuti anche i 12 detenuti papà impegnati da tempo nel percorso pedagogico promosso dal progetto finalizzato ad una maggiore consapevolezza rispetto al proprio ruolo familiare. Ne è nato un momento di confronto, umanità e condivisione su temi che ha toccato nel profondo e coinvolto tutti i presenti.



L'inaugurazione dello "Spazio Giallo" nella Casa Circondariale



Ad uso esclusivo del destinatario, il ritaglio non è riproducibile